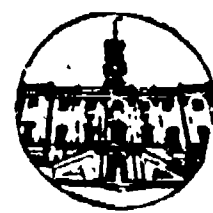


In ottava pagina



leggete come si VOTA



CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO PROVINCIALE

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In questo numero un messaggio di PALMIRO TOGLIATTI

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 132

DOMENICA 25 MAGGIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

OGGI TUTTI ALLE URNE PER DARE ALLA CAPITALE AMMINISTRATORI ONESTI E CAPACI!

## PER LA RINASCITA DI ROMA VOTATE LA LISTA CAMPIDOGLIO!

Alle 6 di stamane hanno avuto inizio le operazioni di voto nei 1555 seggi della città

### Andare avanti per salvare il Paese!

Le ultime, alquanto convulse, battute della campagna elettorale non hanno apportato niente di nuovo. Hanno bensì confermato i giudizi, accentuato le impressioni.

Ciò che prevale oggi nel Paese è una inquietudine profonda, fatta di scontento e di timore, perché le condizioni della vita sono diventate di anno in anno più cattive, si ha paura dell'avvenire e nel governo non si ha e non si può avere fiducia.

A questo diffuso stato d'animo, che inevitabilmente spinge nuove ingenti masse popolari verso i partiti di sinistra, che da anni non solo criticano, ma propongono al Paese una via diversa nell'interesse di tutti i buoni cittadini, il partito democristiano, i suoi satelliti e soprattutto il suo capo hanno reagito scegliendosi contro i partiti di sinistra con tal violenza rabbiosa che nemmeno prima del 18 aprile avevano osato. Contro i partiti di sinistra essi hanno ripreso, senza vergognarsi e soprattutto senza riflettere alle conseguenze, le calunnie odiose del fascismo.

Noi e tutti i nostri amici siamo quindi ritornati ad essere, come fummo per vent'anni, gli « antinazionali », i « fuori della Patria ». Ci si è buttato in faccia, volendo far credere che ciò sia titolo d'infamia, che ci siamo sempre opposti al fascismo, lo abbiamo combattuto sempre, e siamo anche stati, dunque e per questo, tra i difensori della democrazia nella Spagna, e dall'esilio — sì, da Mosca, avanguardia nella lotta dei popoli per la libertà — siamo rientrati per aiutare a salvare la Patria che andava alla rovina e ci siamo anche riusciti, con successo ed onore.

Ma quali conseguenze può avere, in un momento di inquietudine e smarrimento come l'attuale, questa ripresa, da parte di un partito dirigente del governo e del suo capo, della più bassa lotta del fascismo contro le forze democratiche e popolari avanzate? Stolto chi pensa che questo partito ne possa trarre profitto! No, la sola cosa che ne risulta è uno smarrimento sempre più grave della pubblica coscienza, un aumento di baldezza e tracotanza dei fascisti risorti e uno spostamento, tutto sommato, a favore di essi.

Di qui un nuovo aggravamento della situazione presente e la necessità imperiosa che le forze del popolo si raccolgano e affermino se stesse, nel voto odierno, in modo nettamente decisivo.

Solo una vittoria nostra e dei nostri alleati ed amici libera il Paese dagli incubi che in questi giorni si son fatti così insistenti, opprimenti.

Questo perché noi rivendichiamo e vogliamo fare, prima di tutto, una politica di lavoro e di pace, quella che non si è fatta sino ad oggi, quella di cui hanno bisogno tutti i buoni italiani. Questo perché noi proponiamo, poi, e già realizziamo dappertutto ove la cosa ci è concessa, una nuova politica di accordo e collaborazione fra tutte le forze democratiche e popolari, la politica, insomma che ci permise di liberarci dal fascismo e uscire dalla guerra, di fondare la Repubblica e restaurare la libertà.

La vittoria nostra sarà un passo — un primo passo — verso la salvezza. Respingerà indietro i fantasmi e le paure. Farà capire a tutti che nel popolo, dalla parte del popolo, è la vita, l'avvenire d'Italia. Fate tutto ciò che è necessario perché questa vittoria non manchi.

PALMIRO TOGLIATTI

### Auspicio di vittoria



Dalle Torri di Bologna a tutti gli elettori d'Italia giunga un saluto ed un auspicio di vittoria per le liste popolari

## Milioni di italiani oggi alle urne per respingere la minaccia clerico-fascista

12 milioni di elettori nei 2813 comuni dove si vota - Gli scrutini cominceranno il pomeriggio di lunedì

Stamani alle 6 si aprono le urne in 25 province: 2 dell'Umbria, 2 del Lazio, 2 dell'Abruzzo, 5 della Campania, 2 delle Puglie, 2 della Lucania, 3 della Calabria, 9 della Sicilia, 3 della Sardegna, 1 della Liguria, 1 dell'Emilia, 1 del Piemonte, 1 della Venezia Tridentina. Inoltre si vota in 45 comuni della provincia di Trento, 37 della provincia di Brescia, in 23 della provincia di Pavia e in vari comuni isolati in altre provincie. In complesso, ben 62 sono le provincie interessate totalmente o parzialmente all'attuale turno amministrativo, con una popolazione complessiva di oltre 20 milioni di abitanti. 2813 comuni sono interessati alla votazione: in 667 di essi si voterà solo per elezioni comunali, in 102

solo per elezioni provinciali. Negli altri, si voterà per la nomina dei consiglieri provinciali che dei consigli comunali. In tutti i comuni le operazioni elettorali proseguiranno ininterrottamente fino alle 22 di stasera. Nei comuni nei quali si svolgono due votazioni (comunali e provinciali) le operazioni di voto saranno riprese domattina alle 7 e si concludono definitivamente alle ore 14.

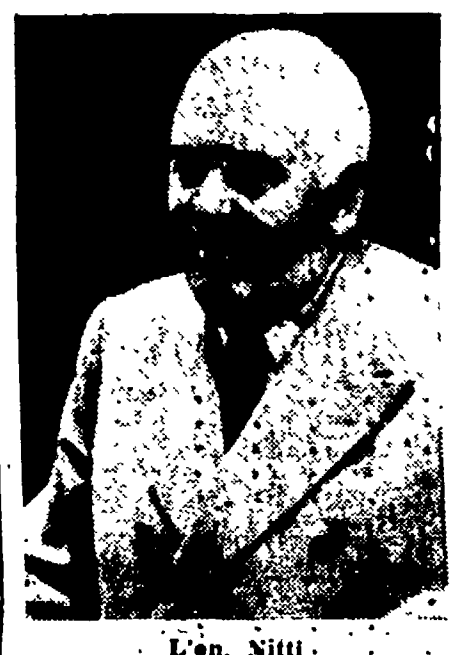
Come è noto, le elezioni comunali non si fanno con un unico sistema elettorale, ma le circoscrizioni rappresentate da alcune regioni autonome (Sicilia e Trentino-Alto Adige) di cui diremo, i sistemi fondamentali sono due: quello maggioritario a scrutinio di lista nei comuni fino a 10 mila abitanti, e quell'ibrido sistema degli « apparentamenti » nei comuni dove la popolazione residente supera i 10 mila abitanti.

Con gli apparentamenti, la ripartizione dei seggi non viene fatta per singole liste, ma per gruppi di liste apparentate. Al gruppo che ottiene più voti vanno i due terzi dei seggi, mentre il residuo viene suddiviso proporzionalmente fra gli altri gruppi apparentati, o fra le liste singole se ve ne sono. In Sicilia invece la legge elettorale è più complessa, ma gli apparentamenti sono esclusi in ogni caso. Nei comuni fino a 15 mila abitanti si applica un sistema uguale a quello vigente per i piccoli comuni del restante territorio dello Stato, cioè il maggioritario a scrutinio di lista. Nei comuni con popolazione da 15 a 50 mila abitanti i seggi sono così ripartiti: tre quarti alla lista che ottiene il maggior numero di voti, il residuo quarto tra o alla seconda lista (se nessuna delle altre ha raggiunto il 12 per cento del totale dei voti) oppure è ripartito proporzionalmente fra la seconda lista e tutte quelle che raggiungono la percentuale di voto sopra indicata. Infine, nei comuni superiori a 50 mila abitanti (o capoluoghi di provincia, a prescindere dal numero degli

abitanti) si applica il sistema proporzionale semplice. Questo stesso sistema è in vigore per tutti i comuni indistintamente del Trentino-Alto Adige.

### Un falso di De Gasperi smascherato da Togliatti

Nei discorsi elettorali pronunciati a Roma e Napoli, l'on. De Gasperi ha affermato che i comunisti nel 1947, si opposero alla collaborazione di Einaudi al governo, e che fu questa una delle ragioni per cui i comunisti vennero esclusi dal governo. Il compagno Togliatti, interrogato dal « Paese-Sera » su questo punto, ha dichiarato: « Mi ricor-



L'on. Nitti

terri, alla vigilia della consultazione elettorale che chiama oggi alle urne oltre 12 milioni di cittadini in 2813 Comuni, il Presidente Francesco Saverio Nitti ha rivolto da Roma un nobile appello. « È interesse di tutti gli uomini che hanno attaccato sincero alla pace — ha affermato Nitti — di avere dare esempio di disciplina che ordine in questi giorni in cui si decidono, con le elezioni, le sorti del Paese. Non è nell'interesse di un partito, ma di tutti i partiti, che gli uomini onesti debbano cercare, anche senza conoscersi, di associarsi nello sforzo comune, per i tempi duri che potranno venire e verranno inevitabilmente, quando nuovi sacrifici ci saranno richiesti. La condizione per superare le difficoltà è che tutti agiscano con senso di disciplina, senza diffidenza, soprattutto con senso di ordine. Il nostro contegno deciderà l'azione degli altri verso di noi, quella degli amici come degli avversari. Giustizia sarà resa a noi se l'avremo meritata e la prima condizione per meritarsela sarà il contegno che noi avremo. Un popolo veramente libero non può essere schiavo degli altri; ma nemmeno di se stesso e dei propri pregiudizi. Democrazia vuol dire, prima di tutto, ordine... Dopo un mese di campagna elettorale condotta esemplarmente, in spirito di unità e di concordia, nell'interesse di tutto il popolo, ancora una volta parte dallo schieramento democratico, con questo appello di Nitti, una parola di concordia agli altri verso di noi, quella degli amici come degli avversari. Giustizia sarà resa a noi se l'avremo meritata e la prima condizione per meritarsela sarà il contegno che noi avremo. Un popolo veramente libero non può essere schiavo degli altri; ma nemmeno di se stesso e dei propri pregiudizi. Democrazia vuol dire, prima di tutto, ordine... Dopo un mese di campagna elettorale condotta esemplarmente, in spirito di unità e di concordia, nell'interesse di tutto il popolo, ancora una volta parte dallo schieramento democratico, con questo appello di Nitti, una parola di concordia agli altri verso di noi, quella degli amici come degli avversari. Giustizia sarà resa a noi se l'avremo meritata e la prima condizione per meritarsela sarà il contegno che noi avremo. Un popolo veramente libero non può essere schiavo degli altri; ma nemmeno di se stesso e dei propri pregiudizi. Democrazia vuol dire, prima di tutto, ordine...

elettorale da parte governativa. Il « Giornale d'Italia » e l'agenzia « APE » — ufficiosa del Viminale — hanno pubblicato ieri a tarda sera alcune notizie false e vane sulle intenzioni del Presidente F. S. Nitti e sulla composizione della « Lista cittadina ». Il « Giornale d'Italia » ha annunciato che l'on. Nitti avrebbe dichiarato ad un redattore dello stesso quotidiano « appena saranno fatte le elezioni credo che mi dimetterò ». L'agenzia « APE » dal canto suo, dopo aver fatto alcune insinuazioni sull'atteggiamento dell'on. Nitti nel corso della campagna elettorale, ha scritto che la « Lista cittadina » non sarebbe composta, come era stato convenuto, da quaranta indipendenti, venti socialisti

### Appello di Nitti all'unità e alla pace

Secca smentita del Presidente a un'indegna menzogna pubblicata dal «Giornale d'Italia»,

e venti comunisti, ma da 33 comunisti, 27 socialisti, 18 indipendenti di sinistra e due rappresentanti della CGIL. In seguito a questi falsi il Presidente Nitti ha reso alla stampa la seguente dichiarazione: « Il mio appello di ieri agli elettori di Roma è un invito alla serenità e all'ordine; all'ordine, s'intende, anche morale; il quale condanna la malafede. Tra le frodi della penultima ora, dirette ad ingannare i cittadini quando sono conclusi i dibattiti pubblici, deploro la diffusione di false notizie e illusioni concernenti i miei propositi. Sebbene superfluo dichiaro: 1) che la composizione della lista corrispondente alle qualificazioni già note (quaranta indipendenti, venti socialisti, venti comunisti); 2) che le direttive iniziali, in relazione al comune programma già largamente diffuso, sono da tutti i candidati della lista cittadina concordemente e simultaneamente non soltanto osservate ma sentite, al fine della distensione, pacificazione e collaborazione; 3) che lo continuerò come prima, nel corso delle elezioni e dopo, a seguire con ogni impegno l'opera costruttiva degli aderenti alla mia iniziativa la quale ha un fine che ormai trascende l'interesse amministrativo e s'inscrive in una più ampia, serena ed onesta visione e valutazione degli interessi nazionali. Smentisco sdegnosamente perché false le affermazioni che, in contrasto con questa realtà, sono state o saranno pubblicate ».

### «La funzione di Roma»



leggete in 3° pag. uno scritto di EDOARDO D'ONOFRIO sul significato del voto a Roma

## Il sen. Della Seta chiama i repubblicani a schierarsi col popolo contro i clericali

Grido d'allarme del liberale Perrone Capano contro i piani clerico-fascisti — I socialdemocratici non faranno da sgabello a Rebecchini

Un nuovo appello all'unità democratica e repubblicana è stato rivolto ieri dal senatore repubblicano Ugo Della Seta. Rivolgendosi in particolare ai repubblicani perché si sottraggano al grido democristiano, Della Seta ha ricordato le tradizioni laiche e democratiche del repubblicanesimo, tradite dalla politica clericofascista dei dirigenti del PRI, ed ha affermato: « Voi che portate nel sangue la tradizione massonica e garibaldina, la tradirete? Non possiamo crederlo. La coscienza di un vero repubblicano non si lascerà mai sedurre da un repubblicanesimo accademico e ministeriale apparentato con la forma conservatrice mo-

narchiche e clericheggianti. Schierandoci con le sane e genuine forze del popolo, il repubblicano vero testimonierà col proprio voto che, nella sua incontaminata coscienza, parla ancora la voce che proviene dalla pietra di Staglieno e di Caprera ». Così da parte liberale l'on. Perrone Capano ha gettato un grido d'allarme contro l'alleanza assurda tra clericali fascisteggianti da un lato e liberali, repubblicani e socialdemocratici dall'altro. « Come si può ritenere possibile — ha affermato il deputato liberale — la permanenza dei buoni liberali, socialdemocratici e repubblicani a fianco di un partito-clericale che, demo-

## UNA ILLEGALE CIRCOLARE DEL PREFETTO DI ROMA Scrutatori, rappresentanti di lista attenzione!

Risulta che il Prefetto di Roma, su conforme istruzione del Ministero dell'Interno, ha impartito ai sindaci perché trasmettano ai presidenti di seggio, direttive che tendono a far considerare valide le schede in cui siano contrassegnati più simboli di lista apparentate attribuendo il voto alla lista il cui simbolo precede gli altri. Il Comitato elettorale della Lista Cittadina diffida fin da ora i Presidenti e i componenti dei seggi a non seguire questa direttiva contraria alla legge, invita ad applicare l'Articolo suscitato e da mandare ai suoi rappresentanti presso i seggi di opporsi con le forme previste ad un eventuale tentativo di applicare le istruzioni della circolare prefettizia di cui sopra. Contemporaneamente, un gruppo di elettori ha deciso di compiere un passo presso S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Roma presentandogli il seguente ricorso: « I sottoscritti elettori convengono il dovere di segnalare alla V. M. al fine della diretta applicazione della legge, la circolare n. 40 del 17 corr. diretta dal Prefetto di Roma ai sindaci e ai commissari prefettizi e comunicata ai dirigenti degli uffici elettorali. « Il Prefetto, in relazione all'ipotesi del voto espresso per più di una lista senza possibilità di identificazione di quella prescelta, così interpreta l'art. 30 del Testo Unico: « Nel caso che l'elettore avesse contrassegnato simboli di più liste tra loro apparentate, potrebbe ritenersi valido il voto attribuito a quella di dette liste il cui simbolo precede gli altri ». « Non è superfluo rilevare la stoltezza di questo intervento del

Prefetto che, attraverso i sindaci, pretende di dare istruzioni agli organi responsabili dei seggi elettorali; la circolare è, in ogni caso, evidente; ma è più grave questa forma di suggerimento o di incitamento in contrasto con la legge e a scopo facilmente riconoscibile. La disposizione dell'art. 30 è chiarissima: sono nulle le schede « quando non esprimano il voto per alcuna delle liste o per alcune dei candidati di una lista, o non consentano la possibilità di identificare la lista prescelta; identificata, dunque, cioè accertata la designazione della lista, dovendosi dalla volontà sicura dell'elettore. Se invece la designazione si fa dipendere non da identificazione, ma dal fatto continuato e assuale della precedenza del simbolo nell'ordine della scheda, nessun qualsiasi elemento obiettivo dal quale si possa desumere con certezza la volontà. « Per evitare contestazioni e deviazioni, gli elettori istanti pregano formalmente V. E. di voler intervenire telegraficamente con opportune disposizioni e chiarimenti ai presidenti e ai componenti dei seggi, e per avvertirli che essi sono vincolati da istruzioni di autorità amministrativa nell'applicazione della legge, riservata alla loro competenza e responsabilità ». Il ricorso, firmato dagli elettori Nicola Cunderi, Renato Venetti, Francesco Scianna, Giorgio Rossi e Gianni Costa, sarà presentato questa mattina a S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Roma dai seguenti candidati della Lista Cittadina: on. Enrico Motta, avv. Giovanni Salvagni, avv. Francesco Marinari, avv. Luigi Gaglietti, con. Rosanna Grillo, avv. Achille Levi.







# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PROF. TONDI CONCLUDE LE SUE DOCUMENTAZIONI

## Risposta agli avversari

Argomenti e fatti contro insulti - La logica della politica vaticana e «l'iniziativa Sturzo» - Una luminosa certezza

VIII  
In questi giorni ho narrato le tristi, meschine, tortuose vicende della politica di Gedda, della Azione Cattolica e della D. C. cioè del Vaticano. Mi sono limitato alla nuda e serena esposizione dei fatti. Ho tralasciato gli episodi inessenziali e quelli scabrosi, lesivi dell'onorabilità delle persone. Gli avversari mi hanno coperto d'improperi: io non ho insultato nessuno.

Ma che ha fatto il presidente dell'Azione Cattolica? E che figura gli fanno fare! Mi spieghino, invece, come mai con Graziani, con i capi del MSI, con Gonnella, con Sturzo, non ho trattato io, ma Gedda ha voluto trattare ed ha trattato. E forse sono stato io a trattare e a stipulare le alleanze con i fascisti del Movimento Sociale e del Partito monarchico, che sono state concluse in decine e decine di città del Mezzogiorno.

«Gedda ascoltò un mio consiglio: assunse tutte le sue responsabilità. Dica che ha sbagliato, che ha fatto una pessima, anticattolica politica. (Ed è il meno che possa ammettere). Lo dica»

«Questi - pensano i dirigenti cattolici, anzi i capi del clero - i seguaci ufficiali del Vangelo di Gesù, il dolce Maestro, del Principe della pace, di colui che disse di porger l'altra guancia, e che ordinò: «Amatevi, come io vi ho amato: questo riconosceranno che siete miei discepoli».

Gli avversari dicono che il mio racconto è inaccettabile, perché è un tessuto di contraddizioni, di insulti, di più coerente e limpida. La condotta del Vaticano, di Gedda, della D. C. è perfettamente logica: per rendersene conto basta aver ben chiaro il motivo che la muove. Allora gli spari elementi, in un istante, si spiegano, appaiono al nostro sguardo concatenati fra loro, ordinati perfettamente in un quadro armonico, seppure scandaloso.

«Ma il Vaticano ha scelto male i tempi: la manovra è stata decisa troppo tardi. Creare un nuovo schieramento politico, che sostituisca la forza declinante della D. C., è cosa lunga. Le elezioni si avvicinano, i partiti d'opposizione sono troppo forti e potenti, per vincere. E, allora, addio privilegi dei ricchi e delle sacrestie! Che fare? In mancanza dell'abito nuovo, non resta che rinforzare e rattoppare l'abito usato che già c'è per stare ai termini che adoperava ieri un noto giornale clerico-fascista. La D. C. deve allearsi col MSI e con i monarchici».

«Ma il Vaticano ha scelto male i tempi: la manovra è stata decisa troppo tardi. Creare un nuovo schieramento politico, che sostituisca la forza declinante della D. C., è cosa lunga. Le elezioni si avvicinano, i partiti d'opposizione sono troppo forti e potenti, per vincere. E, allora, addio privilegi dei ricchi e delle sacrestie! Che fare? In mancanza dell'abito nuovo, non resta che rinforzare e rattoppare l'abito usato che già c'è per stare ai termini che adoperava ieri un noto giornale clerico-fascista. La D. C. deve allearsi col MSI e con i monarchici».

«Ma, posso dirlo, il mio spirito è stato sereno, in pace, come in questi giorni, dinanzi a questi fatti che mi confermano nella mia decisione».

«Ero assolutamente certo d'essere nel vero. Oggi, dopo l'immondizia scatenata contro di me dai politici clericali non sono, se è possibile, ancora più certo, inecrollabilmente».

«Ero assolutamente certo d'essere nel vero. Oggi, dopo l'immondizia scatenata contro di me dai politici clericali non sono, se è possibile, ancora più certo, inecrollabilmente».

«Ero assolutamente certo d'essere nel vero. Oggi, dopo l'immondizia scatenata contro di me dai politici clericali non sono, se è possibile, ancora più certo, inecrollabilmente».

«Ero assolutamente certo d'essere nel vero. Oggi, dopo l'immondizia scatenata contro di me dai politici clericali non sono, se è possibile, ancora più certo, inecrollabilmente».

### PER DOPO LE ELEZIONI

## La D. C. tiene in serbo 2 colpi contro i consumatori

Due colpi durissimi contro i bilanci familiari di tutti i cittadini italiani sono già sul tavolo del Consiglio dei ministri:

- 1) L'AUMENTO DEL PREZZO DEL PANE DI ALMENO 10 LIRE AL CHILO;
- 2) L'AUMENTO DELLE TARIFFE ELETTRICHE, CHE COSTEREBBE COMPLESSIVAMENTE AGLI UTENTI 40 MILIARDI L'ANNO.

Elettori! Se la D. C. non prenderà una dura lezione nelle votazioni odierne, continuerà nella sua politica di affamamento e di miseria. Le organizzazioni operaie e popolari hanno dimostrato che si può pagare il grano ai coltivatori 1.500 lire di più al quintale senza che questo aumento debba ricadere sui consumatori; e hanno dimostrato che le società elettriche hanno già un larghissimo margine di profitti.

**VOTATE CONTRO LA D. C. CHE VI AFFAMA!**  
**VOTATE PER LE LISTE DEL POPOLO!**

### CONSEGUENZE DELLA TOLLERANZA CLERICALE VERSO IL M.S.I.

## Aggressione fascista contro i d.c. rintuzzata dai comunisti a Terni

TERNI, 24. Due gravissimi episodi hanno turbato l'ultimo della campagna elettorale nella provincia di Terni. Nel capoluogo, mezz'ora dopo la chiusura dei comizi elettorali, nei pressi di Piazza Tacito, alcuni fascisti del MSI hanno tentato di aggredire violentemente due dei più noti dirigenti della D.C., il prof. Renato Vinahli e il sig. Polinto Chiappini che in quel momento sostavano dinanzi al caffè Piazza. Prima però che i fascisti potessero portare a compimento la proditoria aggressione, intervenivano energicamente a difesa dei due dirigenti democristiani i compagni Albertino Masetti, segretario regionale del PCI, Angelo Piazzi e alcuni altri.

L'episodio ha una volta di più dimostrato a quali conseguenze gravissime per la democrazia in Italia possa giungere la politica del partito clericale nei confronti del rigurgito fascista, politica che in diversi centri dell'Umbria ha portato all'alleanza clericofascista.

A Ferezzillo si è registrato un'altra grave provocazione, questa volta ad opera del maresciallo dei carabinieri, tale Cipollone. Al termine di un comizio della medaglia d'oro on. Gina Borellini, il predetto maresciallo interveniva contro coloro che si andavano allontanando dalla piazza per non ascoltare l'insuccessivo comizio del partito repubblicano italiano, colpendo senza alcuna ragione tale Matteucci. Dinanzi alla ferma reazione dei presenti il Cipollone, noto in tutta la zona per essersi fatto più volte promotore di «audaci» provocazioni nei confronti di cittadini democratici, reagiva più tardi facendo arrestare tutti e 9 i membri della famiglia Matteucci. Vissima indignazione regna in tutto il paese nel quale la campagna elettorale finì al momento della provocazione si era svolta nella più assoluta correttezza.

All'ultimo momento apprendiamo che l'on. Gina Borellini, fatta oggetto di offesa da parte di alcuni clericali e anche di tutori dell'ordine pubblico nonché dal parroco di Ferentillo, ha sporto querela contro le seguen-

ti per-one: don Giovanni Simionetti parroco di Ferentillo, carabinieri Carosi, residente nella stessa località, prof. Gatti, onore designato dal partito repubblicano e tale Gesuina Galleri.

Trenta centimetri di neve a Belluno  
BELLUNO, 23. - Dopo l'improvvisa nevicata di ieri, con tutte le montagne imbiancate al di sopra dei 1500 metri di altitudine, il maltempo è continuato anche durante la notte e la neve è nuovamente caduta su- che in alcune zone la neve ha raggiunto i 30 centimetri.

Orribile sciagura stradale a Bergamo  
BERGAMO, 23. - Una orribile sciagura è accaduta, oggi, a Torre Boldone, dove un grosso autocarro di tipo «Chevrolet», carico di cemento, proveniente da Albino, slittò per la strada viscosa in seguito alla pioggia caduta, è finito sul marciapiede fuori dell'abitato verso la città, e dopo avervi strisciato investì a stritolata la bambina Raffaella Tombin.

Traffico ferroviario bloccato dai bruchi  
HIBBING (Minnesota), 24. - Centinaia di milioni di bruchi che stanno devastando il milione di acri di terreno coltivato nel Minnesota Settentrionale, hanno provocato l'arresto di parecchi treni a causa del pericolo derivante dal loro ammassarsi sui binari ferroviari e minacciando di interrompere anche il traffico stradale.

Tenuto nascosto da un candidato del M.S.I.  
SASSARI, 24. - Verso le ore 1,35 di ieri, a Olbia, un deposito di materiale esplosivo è saltato in aria. I marziani della «cena capitaneria» di porto, immediatamente accorsi, rinvenivano accanto allo chalet nella stazione marittima un uomo ferito. Giovanni De Rosa, completamente nudo, che giaceva in condizioni gravissime. Intanto si sviluppava un violento incendio, subito domato dal pronto intervento dei vigili del fuoco.

I danni sono ingenti e, secondo gli accertamenti, ammontano a circa tre milioni di lire. La presenza del deposito, che conteneva un ingente quantitativo di tritolo e di bauxite, era ignota agli abitanti del rione, alla polizia ed alle stesse autorità militari. Proprietario delle munizioni è certo Giacomo Carlini, candidato della lista del M.S.I. di Olbia.

## 76 certificati elettorali sottratti dai d.c. ad Ariccia

Candidati democristiani e consiglieri comunali della minoranza implicati nel losco traffico - La strana storia di un certificato a Napoli

Uno scandalo di grosse proporzioni, che coinvolge dirigenti e candidati locali della D. C., è stato scoperto ad Ariccia. E' risultato infatti che 76 certificati elettorali, giacenti presso il Comune, sono stati sottratti in circostanze che si devono ancora accertare, da tali Nazario Saurò e Aldo, e consegnati a residenti a Roma o in Ariccia stessa, che non si sono visti pervenire il certificato e hanno elevato protesta. Così tale Barbetta Gioacchino si è sentito dire che il suo certificato era custodito da Natale Romani Consigliere comunale, uscente della D. C., presso il Banco di Santa Apollonia, diventato il centro di questo traffico. Pompili Ludovico si è visto sottrarre il certificato, restituendolo solo ieri mattina. Pro Lorenzo, fu Ambrogio, ha potuto entrare in possesso del suo solo ieri, dopo che gli incettatori erano stati costretti a riportarlo in Comune. La signora Rosa Mollica, dimorante a Roma in Via dei Cappellari, è tuttora priva del certificato sottrattole dai democristiani. Il signor Carmine De Liso si è visto anch'egli ritirare il certificato senza sua autorizzazione. E l'accertamento prosegue per gli altri elettori.

A questa sottrazione di certificati, sventata tempestivamente dalle autorità comunali e dalla vigilanza del comitato della lista «Vanga e Stella», si deve aggiungere l'esistenza, accertata e comunicata d'urgenza a Roma dal Comune di Ariccia, di 25 persone in possesso di certificati doppi, a Roma e ad Ariccia. Essi sono: Bianchi Giuseppe, Bianchi Nicola, Sordani Anselmo, Viscia Aldo, Giorgini Mazzini, Ro-

magnoli Lamberto, Basili Adalberto, Marconi Francesco, Priavara Dogli, Romani Vincenzo, Sordani Francesco, Marconi Lughiana, Sordani Criseide, Bianchi Telma, Fabi Lidia, Marinelli Romeo, Marilzzi Annalena, Petrucci Marcello, Fortini Emilia, Mattei Zelinda, Cianfanelli Luisa, Sordani Adalberto, Cametti Anna, Basili Mendore, Del Bianco Fulvia.

Si sta facendo di tutto, evidentemente, per falsare il responso delle urne e per abbattere il Comune democratico spostando, in questo piccolo paese dei Castelli, decine e decine di voti.

Anche da Napoli per tutta la giornata di ieri ci sono pervenute notizie e segnalazioni di gravissimi brogli e di innumerevoli illegalità commesse dai partiti antipopolari, e innanzi tutto dalla D. C. Enorme è il numero di cittadini che, recatisi a ritirare i certificati elettorali propri o di congiunti, hanno appreso che essi erano in mano di religiosi. Citiamo un caso per tutto.

Ieri mattina il sig. Capobianco si è recato all'ufficio comunale di piazza Dante a ritirare il certificato della sorella Capobianco Raffaella, di Vincenzo e fu Stendardo Giuseppina. Da un impiegato al terzo piano, spiorcellato n. 12, apprendeva che esso era stato consegnato alla madre superora, suora M. Giuseppina Laurana, del convento delle suore di Carità sito in Vico Primo a Foria, numero due, già chiamato delle «penite». Recatosi da tale suora il Capobianco si sentiva rispondere che bisognava attendere il pomeriggio essendo il certificato nelle mani del parroco Morelli. Rettore dell'Istituto. Il Capobianco ritornava e dal parroco apprendeva che il certificato era stato consegnato al Comitato Civico nella persona di tale signor De Rita, e che occorreva rivolgersi all'avv. Rispoli della D.C. Rivoltosi a costui il Capobianco apprendeva ancora che il De Rita era alla diocesi a Largo Regina e pertanto bisognava recare a Capobianco, che ha presentato denuncia, non era ancora riuscito ad avere il certificato. Molte analoghe denunce sono state presentate di episodi consimili che gettano vergogna sul clero e sulla democrazia cristiana e che impongono da una parte la più stretta vigilanza popolare e dall'altra l'intervento dell'Autosità Giudiziaria e delle forze di polizia contro i gravissimi e criminosi fatti.

La compagnia Capponi insignita di medaglia d'oro - Medaglie d'argento ai compagni Fiorentini, Graceva, Forti e ai martiri Eluisti e Guttaroni

### DI FRONTE ALLE PIU' ALTE AUTORITA' MILITARI

## Valorosi partigiani e caduti decorati in una solenne cerimonia

La compagnia Capponi insignita di medaglia d'oro - Medaglie d'argento ai compagni Fiorentini, Graceva, Forti e ai martiri Eluisti e Guttaroni

Ieri mattina, nella Caserma «Nazario Saurò» a Roma, il sottosegretario alla Difesa, on. Medaglia d'oro, ha presenziato ad una solenne cerimonia tre medaglie d'oro e dodici medaglie di argento a valorosi partigiani e familiari di partigiani caduti nella lotta per liberare l'Italia dai nazifascisti. Tra i decorati figurava la compagnia Carla Capponi insignita della medaglia d'oro, il compagno Mario Fiorentini, insignito della medaglia d'argento, il compagno Giuseppe Graceva, insignito di medaglia d'argento, il compagno Roberto Forti, insignito di medaglia d'argento. Medaglie d'oro alla memoria sono state consegnate ai familiari di due caduti alle Fosse Ardeatine, Aldo Eluisti e Vittorio Guttaroni. La cerimonia si è aperta con la celebrazione del 24 maggio. La

batutta da cittadini di diverse opinioni politiche, sotto diverse bandiere, ma accomunati dall'ideale di riscattare l'onore e il prestigio della Patria. Subito dopo il sottosegretario Malintoppi ha proceduto alla consegna delle decorazioni.



La compagnia Carla Capponi

una madre e 9 bambini arsi vivi in un incendio  
NEW YORK, 24. - Un violento e improvviso incendio scoppiato in una casetta del villaggio di Table-qual, nello stato di Oklahoma, ha causato la morte di dieci persone. Le vittime sono la madre, signora Eunaway Scott e quattro dei suoi bambini, più altri cinque nipotini degli Scott.

Il padre e un altro dei bambini sono rimasti soltanto ustionati e sono stati ricoverati all'ospedale.

TARIFE POMPE FUNEBRI  
**ARMANDO ZEGA & C.**  
UNICA SEDE  
VIA ROMAGNA, 32  
Tel. 43.528 - 43.590

**AGITE PRESTO**  
Gli accidenti demandano cura immediata. L'applicazione dello Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature lenisce il dolore e previene ulteriore essiccazione. L'UNGUENTO FOSTER è fortemente antisettico ed utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. In tutte le Farmacie.

**Poltrona-letto**  
METALLICA  
COMPLETA DI CUSCINI  
**L. 16.000**  
VIA ANDREA DORIA, 87 (TRASTI)

**ERNIA**  
AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono confortevoli e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni costruttiva affermazione non può essere che a sorprendere da buona fede dei sofferenti.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INFANTILITÀ dei suddetti apparecchi.

Si confezionano VENTRIERE SPECIALI su misura per RENE MOBILE, PTOGI-GASTRICA e DEFORMAZIONI ADDOMINALI di qualsiasi natura.  
**Ort. UBALDO BARTOLOZZI**  
Piazza Santa Maria Maggiore 12  
ROMA - Telefono: 494-867

**41° all'ombra**  
Potrete affrontare anche tale temperatura se acquisite vestiti leggerissimi nel più grande assortimento che troverete da «Superabito» in via Po 39 F (angolo via Simeoni), di popeline, freschi, antipiega, pettinati pronti e su misura. Le più belle giacche, tutti i tipi di pantaloni e stoffe a metraggio.

Vendita anche a rate.  
**CAMILLA RAVERA**  
**LA DONNA ITALIANA**  
DAL 1 AL 11  
**RISORCIMENTO**

Felice sintesi panoramica della vita politica della donna italiana dal 1848 ad nostri giorni, nello studio di una donna che fu fra le fondatrici e animatrici del movimento democratico femminile italiano.  
pp. 240 L. 300  
**EDIZ. CULTURA SOCIALE**  
Viale dei Quattro Venti, 87  
ROMA

*nell'offerta di una sigaretta un invito all'amicizia*

**MACEDONIA**  
EXTRA

di gusto dolce e leggero  
di gusto perfetto

LETTERA AL DIRETTORE

Il "boogie-woogie" di Guerriero

LONDRA, 23. A Camp Detrick nel Maryland, gli Stati Uniti hanno da tempo un grande impianto di ricerche sperimentali per la guerra batteriologica...

Il Guerriero ripete poi paggialmente le osservazioni che il New York Times aveva raccolto da un batteriologo e da un entomologo sulla base di riproduzioni delle fotografie pubblicate a Pechino dal Quotidiano del Popolo...

Manifestazioni a Johannesburg contro le misure antisindacali

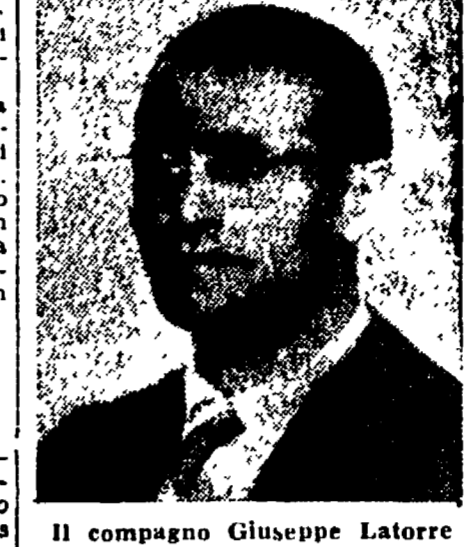
La polizia arresta un dirigente sindacale - Violenti scontri 68 feriti - Lo sciopero generale proclamato per domani

JOHANNESBURG, 24. - La Polizia sudafricana ha arrestato il leader sindacalista Solly Sachs mentre stamane parlava ad un comizio dalla gradinata del Municipio di Johannesburg...

Stamane i funerali del compagno Latorre

La salma visitata dai compagni Togliatti, Secchia e D'Onofrio - Il telegramma alla famiglia

La notizia dell'imminente fine del compagno Giuseppe Latorre ha suscitato cordoglio e rimpianto fra i lavoratori specie nelle Puglie...



Il compagno Giuseppe Latorre

La notizia venne dalla agenzia ADN, la quale precisa che la protesta è stata inoltrata dal vice capo di Stato Maggiore sovietico magg. gen. M. Trussov...

La notizia venne dalla agenzia ADN, la quale precisa che la protesta è stata inoltrata dal vice capo di Stato Maggiore sovietico magg. gen. M. Trussov...

La notizia venne dalla agenzia ADN, la quale precisa che la protesta è stata inoltrata dal vice capo di Stato Maggiore sovietico magg. gen. M. Trussov...

Un altro aereo inglese viola il cielo tedesco

BERLINO, 24. - I sovietici hanno protestato oggi perché un aereo inglese ha violato le disposizioni per il traffico aereo sulla Germania orientale...

Scosse di terremoto a Las Vegas

LAS VEGAS (Nevada), 24. - Con un intervallo di ventotto minuti, due scosse sismiche hanno fatto tremare gli edifici di Las Vegas...

DE GASPERI RIFIUTA QUALSIASI AZIONE IN LORO DIFESA

Il ministro dell'Interno ha rifiutato di intervenire in difesa dei ministri italiani espulsi dall'Inghilterra senza liquidazione...

I mille minatori italiani espulsi dall'Inghilterra senza liquidazione

I nostri emigranti mandati allo sbaraglio in Belgio od in Australia, perchè non possono documentare, rientrando in Italia, il trattamento compiuto dal governo di Roma...

La notizia venne dalla agenzia ADN, la quale precisa che la protesta è stata inoltrata dal vice capo di Stato Maggiore sovietico magg. gen. M. Trussov...

La notizia venne dalla agenzia ADN, la quale precisa che la protesta è stata inoltrata dal vice capo di Stato Maggiore sovietico magg. gen. M. Trussov...

Compagno socialista assassinato con tre revolverate da un missino

Vili provocazioni contro elementi di sinistra a S. Maria Capua Vetere ed a Perugia

Una grave notizia, che non ci è stato possibile controllare nei particolari, ci è giunta ieri sera a tarda ora dalla Calabria. A Taurianova (Reggio Calabria) un aderente del Pci, il signor Giovanni DeLidno, ha ucciso con tre colpi di pistola il nostro compagno socialista Aurelio Naso dopo una lite accesa per motivi politici...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

Gli abitanti hanno continuato a fruire dell'acqua e del telefono

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

L'AGITAZIONE DEI POLIGRAFICI

Napoli e Firenze senza giornali martedì

La Federazione dei Lavoratori Poligrafici ha aderito alla OGLI, alla CGIL, all'UIL, all'Uilma, ecc. per accompagnare l'arrivo del Ministero del Lavoro per la riunione tenuta per martedì 27 e 28...

Diecimila marittimi in sciopero a S. Francesco

Uccide a revolverate il cagnone per gelosia

NAPOLI, 24. - Sul grave fatto di un cane, avvenuto ieri a Magnano si apprende che il Nicola Vallebuono ha compiuto il tragico gesto contro il cagnone Alfonso Cipolletta, di 12 anni, appartenente ad un...

La delegazione della C.G.I.L. è ripartita dall'U.R.S.S.

MOSCA, 24. - Ieri la delegazione della C.G.I.L. ha lasciato Mosca per rientrare in Patria. Essa ha trascorso tre settimane nell'U.R.S.S. ospite del Consiglio centrale dei sindacati sovietici...

Audacissimo furto in una gioielleria

SIENA, 24. - Un audacissimo furto è stato compiuto oggi in pieno giorno nell'orecchiera gemmatrice, bagliani, scialite, sfilati, anelli, protettori, uccelli (tracche) e colla speciale terapia di...

Un contrabbandiere muore inseguito dagli agenti

NOCCERA INFERIORE, 24. - È deceduto all'ospedale il 22enne Giuseppe Martino da Casola, contrabbandiere, il quale l'altro giorno era nei pressi del Comune di Cerbara, mentre recava sulle spalle un sacco di tabacco, alla vista degli agenti si gettava in un vallone...

COLPO DI SCENA AL PROCESSO DI VERSAILLES

Il gollista De Recy confessa di aver rubato i buoni di Arras

PARIGI, 24. - Nella udienza odierna del processo che si svolge alle Assise di Versailles a carico di Antoine De Recy, noto gerarca del municipio di Arras, si è avuto un clamoroso colpo di scena...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

Una casa di tre piani spostata a Mosca in 5 giorni

MOSCA, 24. - Una casa di tre piani costruita nel 18. secolo è stata spostata in una via adiacente ad un angolo di 120°. Aveva vissuto in quella casa, che si trovava sulla via della Moscovia da più di 200 anni, il grande architetto russo Matei Kazakov...

PICCOLA PUBBLICITA'

APPROFITTAZIONE, AFFIDAMENTO, CAPITOLI-SOCIETA', OCCASIONI, etc.

ANNUNZI SANITARI

VENEREE - IMPOTENZA ESQUILINO, RADAR, BAGNO INTESTINALE, etc.

SESSUOLOGIA

DISFUNZIONI - ANOMALIE DEFICIENZE SESSUALI, MALATTIE degli OCCHI, etc.

Dott. G. DELLA SETA

Specialista Veneree Pelle, Via Arenula, 29 int. 1 - 6-13, 16-20

Dr. P. MONACO

Cure indolori rapide radicali, FIMBROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA, etc.

ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA, CORSO UMBERTO, 504

DAVID STROM

SPECIALISTA DI NEFRATOLOGO, Cura indolori senza operazioni, etc.

M. & L. ALESSI

CASA FONDATA NEL 1905, VASO ASSORTIMENTO PER FORNITURE A PREZZI SPECIALI, etc.

MALAFRONTI

Nobili ed arredamenti di classe, FACILITAZIONI, ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

NON PIU' TINTURE AI CAPELLI BIANCHI

BRILLANTINA VEGETALE, Moi donne

# ULTIME L'UNITA NOTIZIE

## LE ARMI ALLA NUOVA WEHRMACHT, PASSO VERSO NUOVI MASSACRI

### Atmosfera drammatica a Parigi mentre il ministro Schuman cede a Bonn

Il governo francese alla ricerca di un alibi dell'ultima ora - Commenti parigini alle elezioni amministrative in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 24. — Un'atmosfera drammatica pesava oggi nei circoli politici della capitale francese; ebbene Parigi si trovi in questo momento un po' ai margini della frenetica attività con cui i diplomatici, atlantici metteranno a punto, perché possano essere firmati lunedì e martedì, gli accordi che riannoveranno la Germania occidentale, si sentiva ovunque una inquietudine che toccava punto di estrema tensione. Dopo essere rimasto riunito sino ad un'ora molto tarda della notte il Consiglio dei ministri è stato convocato una seconda volta nel pomeriggio di oggi; in mattinata il Quai d'Orsay e la presidenza del Consiglio avevano avuto ripetuti contatti telefonici con il ministro degli Esteri Schuman, che si trovava in quel momento a Bonn in conferenza con Acheson ed Eden.

Le voci più contraddittorie continuavano a circolare, insieme alle prime indiscrezioni, sul contenuto delle discussioni di stanotte. Alcuni ministri avevano discusso violentemente Schuman, rimproverandogli di aver tenuto nascosti allo stesso governo gli aspetti più gravi dei negoziati in corso. Le deliberazioni si svolgevano sotto il segno di un'aprensione che taluni non cercavano neppure di nascondere.

Dal diversi partiti politici erano partite ieri grida d'allarme: persino il Presidente dell'Assemblée Nationale, aveva chiesto la convocazione di una conferenza a quattro con l'Unione Sovietica.

Al Congresso socialdemocratico si assicurava, in base a dichiarazioni fatte confidenzialmente da membri del governo, che oggi neppure il 20% del Parlamento francese ratificherebbe i trattati di Bonn e di Parigi.

Ma soprattutto le vaste manifestazioni contro la venuta di Ridgway avevano dimostrato che il popolo francese non intende restare spettatore passivo di una politica che lo trascina alla catastrofe.

Quando, all'una di stanotte è stato diramato il comunicato con cui si annunciava che il governo francese «poneva condizioni» alla firma dei due trattati, vi è stato chi ha pensato per un istante che un ultimo ritorno di saggia avesse indotto i ministri a compiere una brusca frenata in questa folle corsa all'abisso, che dura ormai da diverse settimane. Ma la speranza si è rivelata infondata come già le prime informazioni giunte da Roma, che parlano di «capitolazione francese», cominciano a confermare.

Le condizioni poste dal governo non sono per i ministri altro che un cattivo alibi per sfuggire a quelle responsabilità di cui hanno i ministri sentito ormai che dovranno presto rendere conto. In sostanza, tutto ciò che Parigi esige era la conclusione delle fa-

mosè garanzie anglo-americane contro un eventuale rientro della Germania occidentale nell'esercito europeo e la possibilità di far pagare ai tedeschi almeno una certa parte delle spese sostenute dalle truppe francesi che restano in Germania.

L'impressione stessa di queste condizioni è tale che, dietro inaspettata di Schuman, il governo non ha neppure voluto renderle pubbliche; il che indica che esse non hanno alcun carattere di seria opposizione. Praticamente, il governo accetta dunque la firma dei due trattati alla data prevista. Più interessanti potrebbero essere le richieste avanzate per la ratifica; Parigi vuole infatti che gli altri Paesi atlantici s'impegnino ad appoggiarla nelle sue repressioni coloniali in Africa, e soprattutto che essi prendano parte alla guerra in Indocina.

Vale la pena di rilevare, a questo proposito, che un giornalista molto legato ai circoli americani, prospettava ieri la possibilità di un impegno delle truppe tedesche contro la Repubblica del Vietnam.

Tentativi di questo genere non fallirebbero certo una ratifica che incontra già, da parte di tutti e tre i settori dell'opinione pubblica francese.

Il popolo di Parigi si prepara a manifestare ancora contro la venuta di Ridgway a Parigi; dopo il successo delle dimostrazioni di ieri, il consiglio della pace del Dipartimento della Senna ha rivolto un appello a tutto il popolo della capitale, perché si riunisca mercoledì nella piazza della Repubblica in una imponente assemblea di protesta.

L'importanza degli avvenimenti interni ed internazionali non impedisce alla stampa parigina di seguire col massimo interesse le elezioni italiane: i quotidiani di ogni tendenza dedicavano stamane all'avvenimento grossi titoli del loro corrispondente.

Tutti danno la stessa previsione: la D. C. ed i partiti suoi alleati subiranno nuovi forti perdite. Coloro che si arrischiavano a fare cifre, parlano di una diminuzione del 30 per cento del voto.

Ci limitiamo a citare il com-

## LA RAPINA DEL FURGO

### Scotland Yard alla caccia

LONDRA, 24. — Scotland Yard sta svolgendo indagini su una informazione pervenuta dal campo di corse di Herts Park presso Londra, secondo cui una quantità insolita di biglietti di banca in pessime condizioni sono stati impiegati ieri dagli scommettitori. Come è noto, nella rapina dell'altro giorno ai danni di un furgone postale a Londra furono rubati biglietti di banca per oltre 50.000 sterline in attive condizioni che venivano restituiti alla banca di Inghilterra per essere distrutti.

La polizia cerca di vagliare migliaia di informazioni e di suggerimenti sulla rapina che seguirono a pervenire da ogni parte. La grande sensazione provocata in tutta l'Inghilterra dall'audace colpo fa sì che tutti gli appassionati di polizia poliziotti e poliziotti dilettanti invilino continuamente proposte e suggerimenti sul modo di condurre le indagini, e la polizia, non avendo ancora trovato alcuna pista precisa, non disdegna di esaminarli per quello che valgono. Si spera che gli arricchiti con il bottino del furgone postale commettano un passo falso in questa giornata di «Week end» in cui tutti spendono per divertirsi.

La polizia comunque non trasalca di raccogliere tutte le informazioni possibili nel mondo della malavita.

GIUSEPPE BOFFA

**Il terrore in Grecia denunciato dall'EDA**

ATENE, 24. — In una lettera aperta diretta alla opinione pubblica mondiale, all'ONU, ai corrispondenti della stampa estera, ai Corpi Diplomatici all'Alto Cielo e al popolo Greco, il partito EDA sottolinea che «nonostante le promesse elettorali in materia alle leggi per la pacificazione approvate dalla Camera, il governo detiene, senza averli processati, per una semplice lista di 400, 500, 600, migliaia di uomini e donne da quattro, cinque e in alcuni casi sei anni nei campi di concentramento».

MAGS  
magazzini alla stoffa  
RICARICHI MINIMI  
Serie Speciali

## CONTINUANO AD UCCIDERE PER IMPEDIRE LA PACE!

### Clark confessa altre 2 stragi a Kojé 30 prigionieri assassinati e 57 feriti

Colson e Dodd retrocessi da generali a colonnelli per aver ammesso le violenze Londra invita Washington a modificare le sue richieste - Il rapporto della CRI soppresso?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JOM, 24. — Notizie di due nuovi massacri compiuti dagli americani nella tragica isola di Kojé sono trapelate ieri sera in Corea e a Tokio. Solo quando esse ebbero di dominio pubblico, un portavoce ufficiale statunitense si è deciso a darne conferma, rivelando in particolare che in uno degli eccidi sono stati assassinati con raffiche di mitragliatrice tre prigionieri e altri 57 sono stati feriti.

Le stragi si sono verificate rispettivamente il 4 e il 10 aprile. Il bilancio di vittime ammesso dal portavoce si riferisce a quest'ultima e sono rispettivamente 16, le stragi e la quarta ufficialmente confessate dagli americani, dopo quella del 18 febbraio, con un voco 69 morti e 133 feriti, e dopo quella del 13 marzo, nella quale perdettero la vita 12 prigionieri e furono feriti altri 26. Il tragico elenco è già lungo, e tuttavia sono queste - si badi bene - solo le vittime ammesse dagli americani, mentre il rapporto della Croce Rossa Internazionale, pubblicato sul «Revue Internationale de la Croix Rouge», parlava di feriti carismatici sugli autocarri insieme ai morti e attribuita alla repressione le proporzioni di un vero e proprio pogrom di massa.

Alla luce di questo rapporto, che fornisce una versione dei fatti ben diversa da quella data dagli americani, si può valutare fino a qual punto siano giusti gli aguzzini di Kojé e del Quartier Generale nel soffocare qualsiasi notizia veritiera.

Il numero delle vittime ammesse dal portavoce si è raddoppiato del resto in poche ore di gran lunga inferiore alla realtà. Con disinvoltura che rinvia il cimento e il coraggio dell'ONU, di fronte al «Revue Internationale» come un dispaccio «AFP» commenta che a quanto si crede, trenta cadaveri di prigionieri comunisti si trovano sotto i baracconi del blocco 05 dell'insediamento, morti probabilmente in seguito agli incidenti del 10 aprile, che le autorità hanno reso noti.

Mentre nell'isola proseguono le repressioni per una repressione in massa, con la partecipazione di un reggimento di paracadutisti e di interi battaglioni con

carri armati e lanciagramme giunti appositamente dal fronte, da Washington è giunto questa notte l'annuncio che i generali Colson e Dodd, già retrocessi dal campo di Kojé, sono stati retrocessi a colonnelli per aver «turbato» a conferenza di Pan Mun Jom ammettendo le violenze contro i prigionieri. Il generale Paul Jount, comandante della zona militare da cui dipendono i campi di Kojé e Fusan sarà sottoposto ad una reprimenda.

W. B.

### Un passo inglese presso il governo USA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 24. — Il governo inglese ha espresso agli Stati Uniti il parere che la posizione assunta da Pan Mun Jom, dai negoziatori americani sulla questione dei prigionieri di guerra è ormai diventata insostenibile e deve essere modificata, se le potenze imperialiste non vogliono apparire deliberatamente alla ricerca della rottura delle trattative per un accordo in Corea. Londra ha suggerito a Washington di proporre che una commissione internazionale, accompagnata da osservatori della Croce Rossa Internazionale, visiti i campi di prigionia della Corea meridionale, interrogando i prigionieri e accertando i loro desideri circa il rimpatrio.

Il governo inglese - che tiene alta l'attenzione sui principi della Convenzione di Ginevra - si è stabilito il rimpatrio di tutti i prigionieri in qualsiasi forma di discriminazione - è stato respinto da Washington con l'argomento che la commissione di osservatori deve prima visitare i campi e ad interrogare

coreani abbiano chiesto di non rimpatriare e hanno strappato l'ultimo velo alla macchinazione con cui gli Stati Uniti si sforzano di provocare la ripresa su larga scala dei combattimenti in Corea.

Il laburista Statesman and Nations, commentando il rapporto della Croce Rossa Internazionale sul massacro del 18 febbraio nell'isola di Kojé, scrive che, per quanto gli investigatori della Croce Rossa Internazionale si limitino a riferire l'una di seguito all'altra la versione dei prigionieri e quella dei comandanti del campo «esse tuttavia hanno sufficienti elementi in comune per concludere alla conclusione che il comandante americano fu colpevole almeno di un tragico errore di giudizio e per gettare maggiore luce sull'argomento, è chiaramente scorretto procedimento della discriminazione forzata».

Il rapporto della Croce Rossa Internazionale, che sarà pubblicato a Ginevra fin dal principio di aprile nella Revue Internationale de la Croix Rouge, organo ufficiale dell'Associazione, verrà tirato fuori dal sabato scorso dal comunista Daily Worker dopo che per un mese e mezzo il Foreign Office e tutta la stampa capitalistica

lo avevano ignorato. Il tentativo di tenerlo nascosto a quanto pare continua.

«Mi è stato considerevolmente difficile procurarmi il rapporto - aggiunge infatti il commentatore dello Statesman - il Quartier Generale della C. R. britannica non ha poteri politici alcuna e per ottenere il documento, è stato un dirsi, il supplemento inglese della Revue Internationale de la Croix Rouge lo ammette».

Aggiungiamo, anche se lo Statesman and Nations preferisce non dirlo, che l'unico modo di procurarsi una copia della Revue è stato, per la rivista laburista, di chiederlo in prestito dalla redazione del Daily Worker.

Il rifiuto americano di ascoltare le richieste del Foreign Office era oggetto oggi nei circoli politici inglesi di considerazioni amare.

Si dice che, nella sua preoccupazione di soddisfare i gruppi maccheronici del Dipartimento di Stato, perde di vista le reazioni dell'opinione pubblica internazionale e non si rende conto delle difficoltà sempre maggiori che il governo inglese trova a giustificare il proprio consenso alla politica americana in Corea.

VICE

### La tedesca a cavallo si dirige verso Roma

Essa è preceduta da una staffetta di carabinieri ciclisti La sosta a Verona nel viaggio di mille chilometri

VERONA, 24. — Oggi a mezzogiorno, preceduta da una staffetta di carabinieri in bicicletta, la cavalleria tedesca Herte Louise Jung è partita da Verona diretta a Mirandola, cavalcando «Jasma», la sua cavalla di razza arabizzata.

La signorina Jung, che si è concessa a Verona l'unica sosta prolungata del suo viaggio di mille chilometri fino a Roma, è stata fatta segno a cordiali accoglienze da parte delle autorità e della cittadinanza. Essa ha effettuato una visita ai principali monumenti, suscitando la curiosità dei veronesi; non si è voluta infatti staccare nemmeno per un momento da «Jasma», in sella alla quale si è recata anche a visitare la tomba di Giulietta.

ma di un misterioso giovane che nelle prime ore della serata aveva transitato in bicicletta per la località minacciando con una grossa pistola i passanti. Secondo alcuni l'omicida indossava un completo nero, pedalava una bicicletta tutta nera con un fanalino dalla luce rossa. Sono in corso le indagini.

PETRO INGRAO - Direttore  
Piero Clesutti - Vice direttore resp.  
Stabilimento Tipografico UESISA  
Via IV Novembre, 189 - Roma

### Misteriosamente ucciso da un ciclista in nero

LECCE, 24. — In Contrada Murgo, a 4 Km. circa dall'abitato di Santa Cesarea Terme, è stato rinvenuto il cadavere del mezzadro Giorgio De Luca di anni 50, ucciso con un colpo di pistola alla testa. Egli sarebbe rimasto vitt-

### Estrazioni del Lotto del 24 maggio 1952

BARI	64	47	77	1	36
CAGLIARI	32	16	35	58	26
FIRENZE	15	48	86	19	29
GENOVA	74	14	43	6	13
MILANO	56	44	18	24	41
NAPOLI	81	33	39	45	22
PALERMO	74	23	29	69	39
ROMA	65	81	8	25	30
TORINO	90	82	21	99	60
VEENZA	49	23	70	66	61

GIUOCATE AL LOTTO CON «LA FANTASIA» VINCERETE TRE VOLTE IL VOSTRO CAPITALE. - Estrazioni settimanali 17-5 - Puntuali - Gioco a premio. - Estrazioni straordinarie. - Estrazioni speciali. - Estrazioni a Genova (17-5) e 18 (17-5).

**«OGGI IN ITALIA»**  
DOMENICA 25 MAGGIO  
Questa sera alle ore 20,30 su onde medie di metri 243,5, 252,73 e onde corte di metri 31,49, 41,64, 41,98, parlerà

**Palmiro Togliatti**  
Ore 22-23,30 (onde m. 243,5): Notiziario. Il commento di Pasquino e La voce di Trieste. Notizie sportive.  
Ore 23,30-24 (onde m. 233,3, 278): Ultimo notiziario. Rassegna parlamentare. Questa è la RAI: chi è il suo presidente Cristiano Bidini.

LUNEDI' 26 MAGGIO  
Ore 20,30-21 (onde m. 243,5, 252,73, 31,49, 41,64, 41,98): Notiziario. Il commento di Pasquino. La voce politica.  
Ore 22-23,30 (onde m. 243,5, 278): Ultimo notiziario. Rassegna della stampa. Piccola cronaca della settimana.

Ore 23,30-24 (onde m. 233,3, 278): Ultimo notiziario. Rassegna della stampa. Piccola cronaca della settimana.

**ORGANIZZATE L'ASCOLTO!**

### NELLE OFFICINE FORD DI WINDSOR 12 mila operai in sciopero per solidarietà con gli impiegati

OTTAWA, 24. — Novecento impiegati delle officine Ford di Windsor si sono messi in sciopero, provocando così l'astensione del lavoro di 12.000 operai i quali sono rifiutati di oltrepassare i picchetti posti dagli scioperanti in segno di solidarietà con gli impiegati.

### Uccide l'amante per torbidi motivi

NAPOLI, 24. — L'operato meccanico Vincenzo Alfieri ha accompagnato oggi all'ospedale dei Pellegrini la Stenetta Pasquolina Pisani che presentava tre profonde lacerazioni al ventre. L'Alfieri confessava di avere egli stesso colpito la Pisani alla fine di una violenta discussione occasionale dell'innesto suo tentativo di ucciderla con un colpo di pistola da fucile. Il suo tentativo di rinunciare al suo reato è stato respinto dal giudice istruttore. Il giudice ha deciso di rinviare a giudizio Alfieri per omicidio, ma a causa della sua condizione di po-

### Ridgway confessa il suo piano di guerra

WASHINGTON, 24 (United Press). — Il gen. Ridgway ha dichiarato alla commissione senatoriale per le forze armate di avere «un piano militare ben definito» per porre fine alla guerra in Corea, ma che la fine del conflitto dipende dalle decisioni politiche degli esponenti governativi americani ed europei. Una delle decisioni politiche è quella di se «è opportuno» rimpatriare o no i prigionieri. Il nemico oltre il confine della Manciuria.

Gli imperialisti sabotano le trattative di pace perché ne ritardano il ritorno alla guerra aperta. La vigilanza dei popoli stronchi questa minaccia!

### Movimentato arresto di un «topo di treno»

BOLOGNA, 24. — Dopo un movimentato arresto è stato tratto in arresto oggi un «topo di treno» identificato per il nome di Salvatore Parigiaco da Catteda. Il direttore della Roma-Venezia il Parigiaco aveva derubato due viaggiatori delle loro macchine fotografiche di grande valore. La denuncia dei derubati aveva motivato gli agenti di servizio sul treno i quali, dopo averlo arrestato, lo rinchiusero nei pressi della stazione di Bologna, vedendo una persona che si aggirava dal treno in corsa e si occupava della fuga. Fermato il treno, i carabinieri si accingevano ad arrestarlo, quando fu avvertito che il «topo di treno» era stato ucciso. La denuncia dei derubati aveva motivato gli agenti di servizio sul treno i quali, dopo averlo arrestato, lo rinchiusero nei pressi della stazione di Bologna, vedendo una persona che si aggirava dal treno in corsa e si occupava della fuga. Fermato il treno, i carabinieri si accingevano ad arrestarlo, quando fu avvertito che il «topo di treno» era stato ucciso.

non soffocate i piedi

cuoio

lasciateli respirare

la salute cammina sul cuoio

LAMA BARTALI

Bartali

CONCAVO VIBRANTE

Filo di taglio di una lama comune a tagli imperfetti e non rettilinei (al microscopio)

Filo di taglio di una Lama Bartali a doppia rettilinea simultanea dei tagli (al microscopio)

L'attillatura sistema Dettlwer, assicura alle Lama Bartali un filo di taglio perfettamente levigato che scure rapido e leggero, radendo senza esercitare strappamento e trazione ed ottimando ogni possibilità di abrasione e di conseguente «usura», della pelle

LAMA BARTALI - Via Agnello 8 - MILANO

Un facile segreto degli anglosassoni

La vivacità fisica e mentale non è possibile con pasti pesanti. E un pasto non è mai leggero quando si basa su un farinaceo di lunga digestione come il pane. I popoli più progrediti alleggeriscono al massimo i farinacei: sostituiscono ad esempio il pane con i crackers, gustosissimi, friabilissimi, sempre freschi, che non ingombrano lo stomaco pur accompagnando deliziosamente qualunque cibo e pietanza.

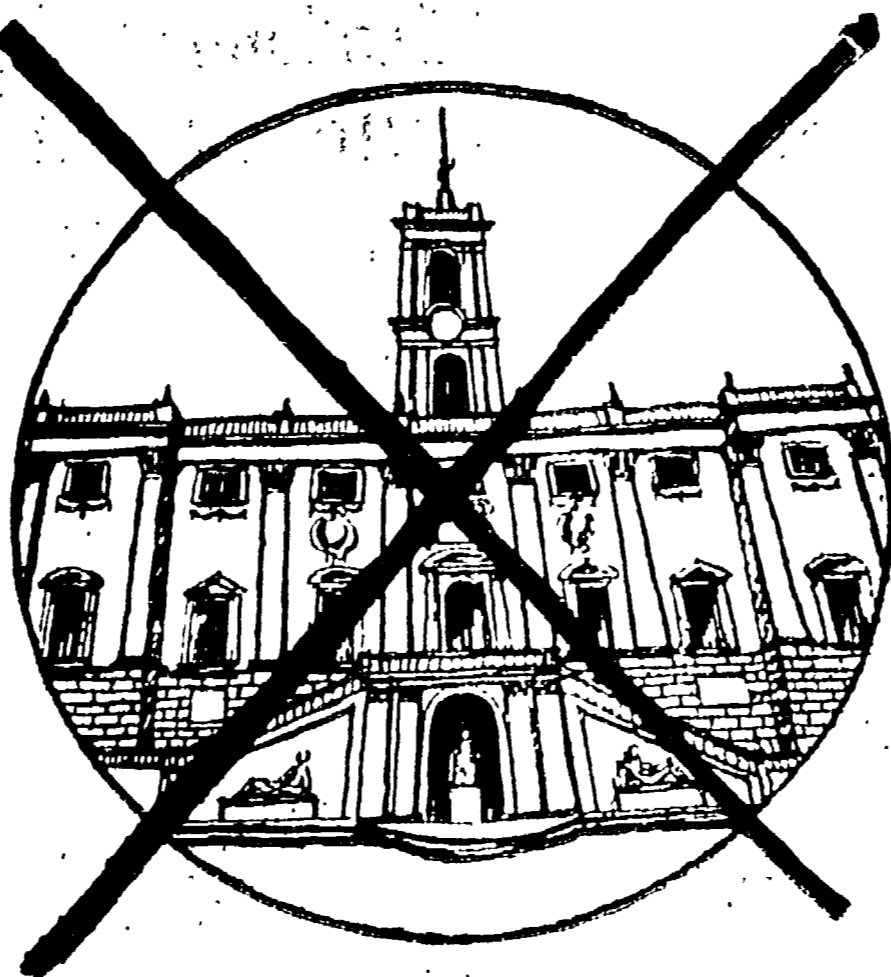
invece del pane

KreK il cracker SAWA

# Elettore: vota così e voterai bene!

## I candidati per il Campidoglio

- 1 - NITTI Francesco Saverio, senatore, ex Presidente del Consiglio
- 2 - ALESSANDRINI Ada, professoressa
- 3 - AMARICCI Odoardo, consigliere comunale uscente
- 4 - AQUISTI Oreste, commerciante, consigliere comunale uscente
- 5 - ARCESE Francesco, tipografo, consigliere comunale uscente
- 6 - ASCARELLI Attilio, medico, docente universitario, cons. com. uscente
- 7 - BARTALINI Ezio, avvocato già deputato alla Costituente
- 8 - BERLINGUER Mario, senatore, presidente Federazione Naz. Pensionati, cons. comunale uscente
- 9 - BORBONI Paola, attrice drammatica
- 10 - BRAIDA Emilio Giorgio, medico chirurgo, segretario sindac. sanatoriali
- 11 - BRIGANTE Saverio, primo presidente onorario Corte di Cassazione
- 12 - BRUNO Giuseppe, già sottosegretario ai Lavori Pubblici, presidente del comitato romano della associazione mutilati e invalidi di guerra, avvocato
- 13 - BUSCHI Nazzareno, vice segretario CGIL, cons. com. uscente
- 14 - CABRINI Emilia, professoressa
- 15 - CADRINI Giuseppe, segretario sindacato venditori ambulanti
- 16 - CARDONA Giacinto, professore
- 17 - CARLI Gaspare, professore, presidente ANMIL provinciale
- 18 - CAVANI Mario, segretario sindacato ferrovieri
- 19 - CIANCA Claudio, segretario Camera del Lavoro di Roma, cons. comunale uscente
- 20 - CICCOLINI Ciro, pensionato del Comune
- 21 - CINCIARI Maria Luisa in RODANO, deputato, cons. com. uscente, presidente UDI di Roma
- 22 - CRISTIANO Clito, colonnello nella riserva
- 23 - DI VITTORIO Giuseppe, deputato, segretario generale CGIL
- 24 - D'ONOFRIO Edoardo, senatore, consigliere comunale uscente
- 25 - FABBRI Riccardo, segretario sindacato poste/telegrafonici
- 26 - FARINELLI Giovanni, impiegato assicurazioni
- 27 - FEDERICI Nora, docente universitaria
- 28 - FILIPPELLI Filippo, commerciante
- 29 - FIORENTINO Giovanni, segretario Federazione Naz. Statali
- 30 - FORTUNATO Ernesto, professore già Provveditore agli Studi di Roma
- 31 - FRANCHELLUCCI Nino, operaio, consigliere comunale uscente
- 32 - FRANZINETTI PECCHIOI Luciana, dottoressa in chimica
- 33 - GASTALDI Camillo, generale dell'aeronautica
- 34 - GIGLIOTTI Luigi, avvocato, consigliere com. uscente
- 35 - GIOGGI Giorgio, commerciante
- 36 - GRISOLIA Domenico, senatore, avvocato
- 37 - GUTTUSO Renato, pittore
- 38 - LAPICCIRELLA Vincenzo, professore, cons. com. uscente
- 39 - LICATA Nicola, medico chirurgo, cons. com. uscente
- 40 - LIZZADRI Oreste, deputato, segretario CGIL, cons. com. uscente
- 41 - LORDI Achille, avvocato, presidente ANPI di Roma
- 42 - MACORATTI Umberto, impiegato
- 43 - MARINARO Francesco, avvocato già deputato alla Costituente
- 44 - MARTUCCI Tullio, avvocato, vice presidente del consiglio dell'Ordine
- 45 - MARZI MARCHESI Fausto, costruttore, cons. com. uscente
- 46 - MAZZONI Ettore, professore, cons. com. uscente
- 47 - MELLI Roberto, pittore, professore Accademia Belle Arti
- 48 - MINUTILLO Enzo, già delegato comunale
- 49 - MOLE' Enrico, avvocato, vice presidente del Senato, ex ministro
- 50 - MONTESI Mario, vice direttore generale della CIT, cons. com. uscente
- 51 - MORGIA Teodoro, tipografo, segretario sindacato prov.le poligrafici
- 52 - NANNUZZI Otello, tipografo
- 53 - NATOLI Aldo, medico, deputato, cons. com. uscente
- 54 - NICCOLAI Gabriella, avvocato
- 55 - NITTI Francesco Fausto, impiegato, cons. com. uscente
- 56 - OCCHIUTO Alfredo, avvocato, procuratore generale onorario Corte di Cassazione
- 57 - OZZO Giovanni, avvocato
- 58 - PEREZ Marcello, medico chirurgo, docente universitario
- 59 - PESCATORI Aldo, medaglia d'oro, grand'invalido di guerra
- 60 - PICCINATO Luigi, architetto, professore ordinario alla Università
- 61 - PIRONI Silvio, avvocato
- 62 - PRASTARO Giuseppe, dottore commercialista, segretario naz. sind. bancari
- 63 - PREGAGNOLI Romualdo, operaio, segretario sindacato edili
- 64 - RECH Leonida, costruttore
- 65 - RICCI Lamberto, medico chirurgo
- 66 - RICCIO Ebe, dirigente UDI
- 67 - RIDOLFI Mario, architetto, professore, cons. com. uscente
- 68 - RUBEO Amedeo, segretario sindacato autoferrotramviari
- 69 - SACRIPANTI Umberto, attore, segretario sindacato lavoratori spettacolo
- 70 - SANTANGELO Gaspare, ingegnere aeronautico, docente universitario
- 71 - SEGRE Beniamino, professore di geometria superiore Università di Roma
- 72 - SELVAGGI Giovanni, avvocato, già alto commissario per la Sicilia, consigliere com. uscente
- 73 - SIGISMONDI Nicola, avvocato
- 74 - SMITH Tomaso, deputato, direttore de «Il Paese» e «Paese Sera»
- 75 - TEDESCO Ettore, avvocato, ex deputato
- 76 - TERSIGNI Bernardo, commerciante, vice presidente naz. associazione VUP
- 77 - TIBERI Mario, impiegato, organizzatore sindacale
- 78 - TURCHI Giulio, deputato, cons. com. uscente
- 79 - VINCI Aginaldo, capo stazione, dirigente sindacato ferrovieri
- 80 - ZERENGHI Ezio, commerciante, cons. com. uscente



Questa mattina, alle ore 6, si sono iniziate le operazioni di voto che proseguiranno ininterrottamente fino alle ore 22 per riprendere alle ore 7 di domani per terminare alle ore 14 della stessa giornata. Per evitare che tu possa avere ancora dei dubbi sul come si vota abbiamo preparato questa breve guida. Se tu ti atterrai ad essa non sbaglierai.

### Uscendo di casa

Accertati di avere con te il certificato elettorale e la carta di identità. Fa bene attenzione che il documento di identità non sia scaduto (la data del rilascio deve essere posteriore al 25 maggio 1946, se si tratta di carta di identità; se si tratta di altro documento rilasciato da pubblica amministrazione, con la tua fotografia, esso non deve essere scaduto da più di tre anni). Se non hai alcun documento puoi lo stesso votare; è necessario però che faccia garantire la tua identità da un altro elettore dello stesso seggio, che abbia già votato, oppure da un membro del seggio che ti conosca personalmente.

### Nel seggio elettorale

Entrando nel seggio (astienti da qualsiasi discussione politica altrimenti potrebbero farti escludere dal seggio) dopo aver consegnato il documento di identità e il certificato elettorale riceverai dal Presidente due schede, una per il Consiglio Comunale, di colore grigio-verde, ed un'altra per il Consiglio Provinciale, di colore giallo-pagliarino; riceverai inoltre una matita copiativa. Qualora riscontrassi segni o macchie sulle schede restituiscile al Presidente.

### Nella cabina elettorale

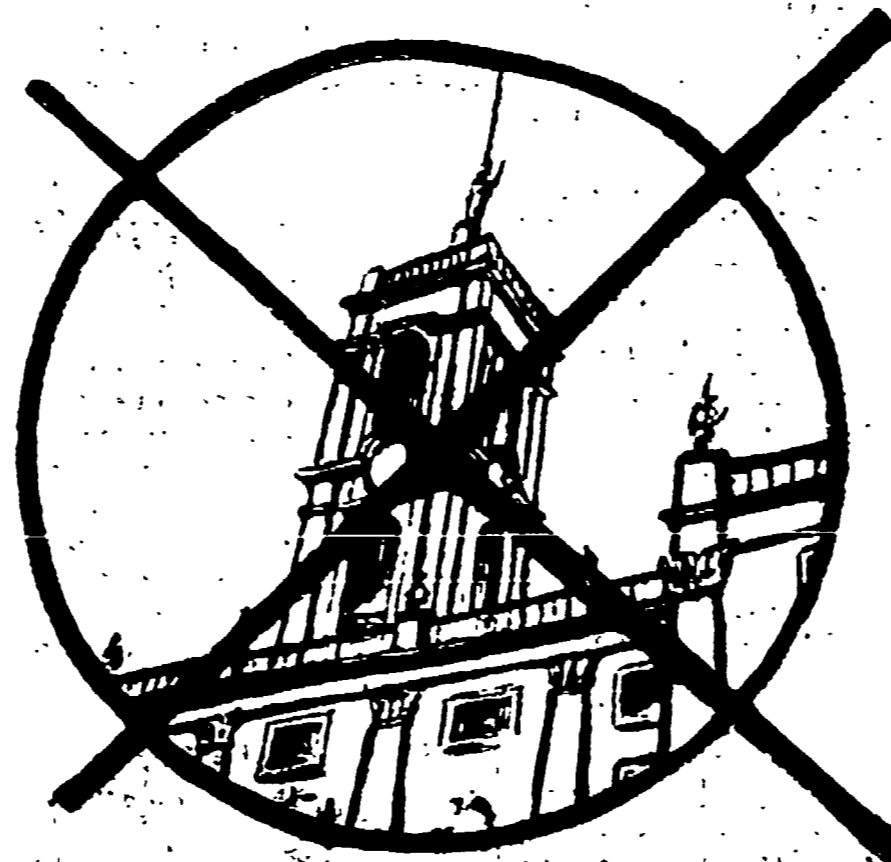
Riceverete le due schede entranti nella cabina elettorale dove esprimerai il tuo voto. Per il Consiglio Comunale il voto si esprime tracciando un segno di croce sul simbolo con la facciata del Campidoglio, che si trova al primo posto della colonna a destra; volendo puoi segnare nello spazio appositamente riservato il cognome di non più di cinque candidati della lista da te prescelta. Stai attento a non scrivere nomi appartenenti ad altra lista perché in questo caso il tuo voto sarà nullo. Al posto dei nomi puoi scrivere i numeri corrispondenti con i quali sono contrassegnati i candidati nella lista da te preferita. Nella scheda per il Consiglio Provinciale il voto si esprime tracciando un segno di croce sul simbolo della «Torre del Campidoglio», che si trova al primo posto a sinistra in tutti i collegi meno che nel secondo collegio ove si trova al terzo posto; e al secondo posto nel 7. e 14. collegio. Ricordati che su questa scheda color giallo-pagliarino non dovrai scrivere alcun nome di preferenza perché il nome del candidato è stampato a fianco del contrassegno. Se sporchi la scheda, esci subito dalla cabina e chiedi un'altra al Presidente del seggio. Le donne stiano attente al rossetto!

### Dopo aver votato

Quando hai finito di votare, piega accuratamente le due schede e esci subito dalla cabina elettorale e consegnale al Presidente del seggio accertandoti che egli le immetta nelle apposite urne. Ricordati di farli restituire la carta d'identità e il certificato elettorale, dal quale sarà stato staccato l'apposito talloncino.

### Se fossi fisicamente impedito

Se domenica fossi fisicamente impedito potrai essere accompagnato al seggio elettorale da un altro elettore. Se hai bisogno di essere trasportato al seggio con una autoambulanza: potrai rivolgerti alla C.R.I. telefonando al numero 582.551. Dovrai esibire però al Presidente del seggio il certificato medico con la firma autenticata del Comune o dalla Delegazione Municipale più prossima al tuo domicilio. Al Presidente del seggio dovrai inoltre dichiarare di aver scelto liberamente il tuo accompagnatore precisando il nome e cognome.



## I candidati per il Provinciale

- I. Collegio: MARINARO Donato, avvocato
- II. Collegio: BENVENUTO Ilvio, segretario Federazione statali
- III. Collegio: MICHETTI Maria, donna di casa
- IV. Collegio: TUCCI Rodolfo, impiegato
- V. Collegio: LORDI Achille, presidente ANPI
- VI. Collegio: LOMBARDI Vincenzo, avvocato
- VII. Collegio: CAVALIERI Luigi, avvocato
- VIII. Collegio: CRESCENZI Carlo, organizzatore sindacale
- IX. Collegio: PETRONIO Giuseppe, professore universitario
- X. Collegio: DEL CASTRO Emilio, avvocato
- XI. Collegio: MORONESI Ubaldo, segretario C. d. L.
- XII. Collegio: BRANDANI MAMMUCARI Mario, dottore in fisica e matematica, segretario responsabile C.d.L.
- XIII. Collegio: PERNA Edoardo, dottore in legge
- XIV. Collegio: SALINARI Carlo, professore universitario
- XV. Collegio: NANNUZZI Otello, tipografo

## PER IL CONSIGLIO COMUNALE

(Scheda grigio-verde)


Il simbolo con la facciata del Campidoglio, che contrassegna la «Lista Cittadina» per le elezioni del Consiglio comunale, si trova nella scheda grigio-verde al primo posto della colonna a destra. Per votarlo basta apporre un segno di croce sopra il simbolo

## PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(Scheda giallo paglierino)

	MICHETTI MARIA ANTONIETTA	
	D'AGOSTINO CARLO	
	ZERBINI STELIO	

Il simbolo della «Torre del Campidoglio» che contrassegna la lista per l'elezione del Consiglio Provinciale, si trova sulla scheda giallo-pagliarino al primo posto a sinistra in tutti i collegi meno che nel 2. collegio ove si trova al terzo posto; e al secondo posto nel 7. e 14. collegio

# Votate tutti per la Lista Cittadina!